

Roma, 29 agosto 2018

- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Prof. Giovanni **TRIA**
Email: caposegreteria.ministro@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo di Gabinetto
Cons. Roberto **GAROFOLI**
PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direttore dell'Ufficio di Gabinetto
Dott.ssa Valentina **GEMIGNANI**
Email: segreteria.direttoregabinetto@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Sottosegretario di Stato – Viceministro
On. Laura **CASTELLI**
Email: segreteria.castelli@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Sottosegretario di Stato - Viceministro
On. Massimo **GARAVAGLIA**
Email: segreteria.garavaglia@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Sottosegretario di Stato
On. Massimo **BITONCI**
Email: segreteria.bitonci@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Sottosegretario di Stato
On. Alessio Mattia **VILLAROSA**
Email: segreteria.villarosa@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo Ufficio Coordinamento Legislativo
Cons. Francesca **QUADRI**
Email: ufficiocoordinamentolegislativo@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo Dipartimento del Tesoro
Direttore Generale
PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo del DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Dr. Daniele **FRANCO** - Ragioniere generale dello Stato
PEC: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo del DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
Dott.ssa Fabrizia **LAPECORELLA** - Direttore Generale
Via dei Normanni, 5 - 00184 R O M A
PEC: df.udg@pce.finanze.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo del DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
Dott. Renato **CATALANO** - Direttore Generale
PEC: capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL
PERSONALE E DEI SERVIZI – Direzione del personale
Dr.ssa Valeria **VACCARO** - Direttore Generale
PEC: dcp.dag@pec.mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
Dirigente dell'ufficio relazioni sindacali
Dr. Michele **NARDONE**
Email: relazionisindacali.mef@mef.gov.it
E-mail: michele.nardone@mef.gov.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Responsabile della prevenzione della corruzione
e della trasparenza
Dott. Fabrizio **CORBO**
PEC: responsabileanticorruzione.mef@pec.mef.gov.it
- Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A
00195 R O M A
Email: controllo.legittimita.mef@corteconti.it
supporto.controllo.legittimita.mef@corteconti.it
PEC: controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it
controllo.legittimita.mef@corteconticert.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Oggetto: D.M. di attuazione dell'art. 1, comma 685, della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2010).

Il comma 685 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018, riprende in parte i contenuti dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 che riguarda specificatamente il trattamento economico accessorio spettante al personale assegnato agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, *"da corrispondere mensilmente, a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati"*.

Tale trattamento consiste in un unico emolumento ed è, come espressamente prevede la norma, *"sostitutivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale"*, cioè sostituisce, per tale categoria di dipendenti, quello che è corrisposto con il FUA agli altri lavoratori in servizio presso i Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con l'introduzione del citato comma 685, tale trattamento economico accessorio diventa, per questi ultimi, parte del trattamento economico fondamentale, confondendo (nella duplice accezione di "fondere insieme" e "di fare confusione") un istituto che ha una finalità ben precisa: quella di corrispondere al personale assegnato agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato un compenso collegato non alla *performance* (infatti, data la separazione tra l'attività politica e quella amministrativa, gli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari non hanno obiettivi gestionali da raggiungere) ma alla *reperibilità*, in orari spesso non programmabili, per essere a disposizione degli organi politici.

A parte le potenziali pericolose conseguenze finanziarie che tale norma potrebbe avere sulle casse dello Stato (tale disposizione, infatti, potrebbe essere invocata da tutte le Amministrazioni pubbliche, perché necessariamente tutte svolgono *"funzioni istituzionali"*), si rappresenta che le necessità prospettate dalla norma in questione (esercizio di *"funzioni istituzionali"* svolte da alcuni dipendenti *"in ragione degli obblighi di reperibilità e disponibilità a orari disagiati"*) possono essere soddisfatte "a costo zero" o comunque con spese più contenute rispetto agli stanziamenti previsti dalla stessa norma (7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018), mediante gli istituti già previsti dalla contrattazione, quali la flessibilità, il lavoro straordinario e la turnazione.

Il comma 685, nasce per uno scopo ben preciso: assicurare un cospicuo contributo economico a un ristretto numero di dipendenti per renderli disponibili a rimanere in ufficio oltre l'orario individuale giornaliero massimo per svolgere l'attività cosiddetta "prelex", ora elevata ad attività istituzionale dal D.M. attuativo.

Non siamo contrari a nuovi sistemi premianti e incentivanti, ma purtroppo, pur comprendendo l'importanza e la delicatezza dell'attività in questione, si è del parere che l'esigenza prospettata deve trovare soluzione, eventualmente, nell'ambito dell'organizzazione degli uffici e del lavoro, in generale, utilizzando anche gli istituti contrattuali sopra citati, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con quelle che sono le direttive emanate in materia dal Dipartimento della Funzione Pubblica, le quali prevedono che i modelli organizzativi adottati dalle Amministrazioni nell'esercizio della propria autonomia devono perseguire una migliore utilizzazione delle risorse umane, una razionalizzazione e

Ministero dell'Economia e delle Finanze

un contenimento del costo del lavoro pubblico, nonché essere coerenti con le dotazioni organiche e con la programmazione del fabbisogno di personale.

Peraltro, debbesi altresì evidenziare che lo stesso comma 685 richiama in modo improprio anche l'istituto della *reperibilità*, previsto contrattualmente per i soli "addetti ad impianti a ciclo continuo, a servizi di emergenza, a compiti direttamente attinenti all'esercizio delle funzioni giudiziarie, di ordine e sicurezza pubblica, di difesa esterna, di relazioni internazionali, di diretta collaborazione con l'opera dei Ministri".

Pertanto, come si può ben desumere dai contenuti sopra esposti, questa O.S. ritiene che **il comma 685 debba essere abrogato**, perché prevede stanziamenti di spesa non giustificati, potendosi far fronte alle necessità istituzionali del Dicastero con una più puntuale organizzazione del lavoro e con gli istituti contrattuali già esistenti, che sono gli unici da poter essere utilizzati, almeno fino a quando non interverranno accordi sindacali volti a stabilire nuove forme di svolgimento o di articolazione dell'attività lavorativa.

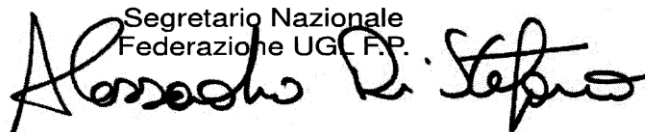
A oggi, però, l'Amministrazione non fornisce, al riguardo, informazioni e adeguati ragguagli circa le iniziative che intende intraprendere in materia. Le uniche notizie che circolano nei corridoi del Palazzo riguardano la proposizione da parte della Magistratura contabile di alcuni rilievi al D.M. attuativo e il successivo ritiro del medesimo provvedimento, in autotutela, da parte dell'Amministrazione stessa.

Al fine di conoscere il contenuto di tali rilievi, che sarebbero dovuti essere indicati nell'apposita sezione del sito istituzionale del Mef nei termini previsti, questa O.S. ha fatto richiesta in data 28.08.2018, di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, chiedendo, per completezza, anche ogni altro documento ritenuto utile per ricostruire l'iter di approvazione del comma 685.

Da tale documentazione dovrebbe evincersi anche chi, mediante l'applicativo "prelex", ha reso parere al comma "prelex", al fine di evidenziare se, nelle more di approvazione del predetto comma, determinati pareri possano configurarsi come forieri di conflitto d'interesse con quelli dello Stato; le risorse stanziare per il comma 685 potevano, infatti, essere finalizzate per la perequazione a tutto il personale del Mef che svolge anch'esso funzioni istituzionali di varia natura o, in alternativa, per altre finalità a favore della collettività.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro, in merito alle iniziative che questo Dicastero ha intenzione di adottare in materia.

Cordiali saluti.

Alessandro Di Stefano
Segretario Nazionale
Federazione UGL F.P.


Michele Tedone
Coordinatore Nazionale Mef
Federazione UGL F.P.
